

INFRASTRUTTURE

Castelli presidente della Pedemontana

L'ex ministro della Giustizia sostituisce Mentasti, che andrà alla Maugeri

Sara Monaci

MILANO

Pedemontana lombarda non trova pace e cambia ancora presidente. La strada, ancora in fase di costruzione, ha cambiato sette volte i vertici dal 2015. Entro fine mese uscirà il manager Andrea Mentasti, che dovrebbe andare a occuparsi del risanamento della clinica pavese Maugeri, e arriverà Roberto Castelli, 72 anni, storico dirigente della Lega Nord, già mini-

stro della Giustizia nei governi Berlusconi e viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Non è il primo ministro che arriva in Pedemontana: c'è stato anche l'ex pm Antonio Di Pietro.

L'opera da 70 km, considerata necessaria per collegare il territorio di Varese con quello di Bergamo, ha un costo stimato di circa 4 miliardi (a cui dovrebbe aggiungersene un altro di costi finanziari), ma è in una grave fase di stallo. È stata realizzata per poco più di un terzo, con un investimento di circa 1,8 miliardi (tra fondi pubblici, prestiti bancari e capitale sociale) e da anni è bloccata per due ragioni fondamentali: l'assenza di certezze sui fondi e il contenzioso

con Strabag, l'impresa austriaca vincitrice del secondo lotto con cui è stato avviato un lungo contenzioso per via di extracosti e condizioni di lavoro. Ora il litigio è stato praticamente risolto (manca un ultimo parere dell'Anac), e anche il nuovo piano finanziario dovrebbe essere approvato dal Cipe (dopo un vizio di forma rilevato dalla Corte dei conti). Tuttavia non è ancora chia-

ro chi realizzerà la strada: se lo farà la Regione Lombardia, indirettamente azionista di maggioranza tramite la holding Serravalle, o se entrerà un operatore privato.

Lo scorso anno la società aveva fatto una sorta di "sondaggio" per capire se ci fossero aziende interessate ad investire nell'opera. Sono arrivate undici manifestazioni di interesse. A questo punto Pedemontana dovrà decidere se aprire un bando per l'ingresso di un socio privato o se il Pirellone andrà avanti con le sole finanze pubbliche. Fatto, questo, significativo anche per il pool di banche finanziatrici. La decisione ora passa a Castelli.



ROBERTO CASTELLI

Sarà il settimo presidente di Pedemontana dal 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA